



Rassegna stampa del 09-04-2025

DICONO DI NOI	1
09/04/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Il «kit» di chirurgia toracica «Seguiti a casa come in ospedale» (pag. 35)	1
DICONO DI NOI WEB	4
08/04/2025 - WWW.ANSA.IT	
Chirurgia toracica mininvasiva e app monitoraggio a domicilio	4
08/04/2025 - WWW.RAINEWS.IT	
Torrette, l'intelligenza artificiale per il monitoraggio a casa dopo l'operazione al polmone ...	8
08/04/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Telemedicina, ecco 'Mosaico': una App per il decorso post-operatorio domiciliare	10
08/04/2025 - WWW.CRONACHEMACERATESI.IT	
Telemedicina, ecco 'Mosaico' Una App per il decorso post-operatorio domiciliare	14
08/04/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Chirurgia Toracica, l'AOUM presenta l'app "Mosaico" per il decorso postoperatorio domiciliare	18
08/04/2025 - CAPOCRONACA.IT	
Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare	22

Argomento: DICONO DI NOI

CINQUE

VEDERLI IN UNO STABILIMENTO - 2 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

3

PIANETA SANITA'

Ancona

Nas a Torrette, medico indagato Liste d'attesa e favoritismi: sequestrati pc e documenti

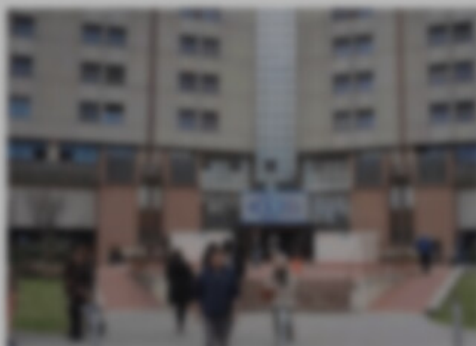
Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

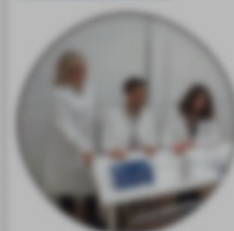


L'ingresso dell'ospedale regionale di Torrette

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica



La nave della salute



La nave della salute

Una quarantina di milioni ieri mattina non sono passati inosservati all'ospedale regionale. L'inchiesta è per truffe aggravate. Tra gli uffici visitati anche quelli della direzione medica

Il «kit» di chirurgia toracica «Seguiti a casa come in ospedale»

Presentato a Torrette il progetto di telemedicina «Mosaico»: il sistema consente di monitorare i parametri vitali di chi è stato dimesso dopo un intervento. I dati visibili in tempo reale dai medici

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è il «miglior ospedale pubblico in Italia». Un'eccellenza che si rinnova nelle sue specialità come nel reparto di Chirurgia Toracica dove i pazienti operati di tumore al polmone, a 30 giorni dall'intervento, sono a mortalità zero. Un dato attestato dall'Agenzia nazionale servizi sanitari regionali Agenas attraverso il Piano nazionale Esiti che ha preso in esame gli ultimi quattro anni. Un risultato che pone il reparto ad essere il primo centro nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi in Italia con 400 interventi l'anno. Diretto dal dottor Majed Refai è l'unica struttura complessa di Chirurgia Toracica della regione e da circa sei mesi ha stretto una fattiva collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche della Politecnica per sviluppare, con il prof Michele Germani, il progetto di telemedicina «Mosaico», presentato ieri a Torrette. «Dal 2014 usiamo la tecnica uniportale -



I dirigenti medici e i vertici di Torrette e dell'Università ieri mattina

ha evidenziato il dottor Refai -. Sino ad oggi abbiamo eseguito 2000 interventi, che con una sola incisione di 3,5 cm ci consente di svolgere un intervento complesso con un recupero rapido del paziente la cui degenza passa dai precedenti 12 a 3 giorni consentendogli di tornare

quanto prima alla sua vita e ai suoi interessi». A dare ulteriore slancio c'è ora «Mosaico» che permette il consulto domiciliare dei pazienti rimandati a casa dopo l'intervento. Si tratta di un progetto multimediale che coinvolge diverse equipe dell'Azienda e che vede consegnare al pa-

ziente un kit di dispositivi tecnologici, di facile uso a tutti, compreso uno smartphone, per il monitoraggio di parametri vitali e di salute come pressione arteriosa, saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, ECG, frequenza respiratoria. I dati sono visibili ai medici nel proprio cellulare in modo da monitorare costantemente la persona come se fosse in reparto. Sono previste anche delle soglie di allerta che segnalano eventuali parametri al di fuori della normalità consentendo di intervenire immediatamente ed evitare che il paziente torni in ospedale. Oggi l'Azienda dispone di 3 kit, che permettono di seguire 150 pazienti l'anno, con l'intenzione di giungere a disporre 12. «Il risultato di questa operatività - ha detto il Direttore Generale Armando Marco Gozzini - è di andare incontro ad un tema molto attuale, l'ospedalizzazione a domicilio dopo l'intervento dove l'operato, tornato a casa, trova una assistenza specializzata.

Claudio Desideri

Il «kit» di chirurgia toracica «Seguiti a casa come in ospedale»

Presentato a Torrette il progetto di telemedicina «Mosaico»: il sistema consente di monitorare i parametri vitali di chi è stato dimesso dopo un intervento. I dati visibili in tempo reale dai medici

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è il «miglior ospedale pubblico in Italia».

Un'eccellenza che si rinnova nelle sue specialità come nel reparto di Chirurgia Toracica dove i pazienti operati di tumore al polmone, a 30 giorni dall'intervento, sono a mortalità zero.

Un dato attestato dall'Agenzia nazionale servizi sanitari regionali Agenas attraverso il Piano nazionale Esiti che ha preso in esame gli ultimi quattro anni.

Un risultato che pone il reparto ad essere il primo centro nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi in Italia con 400 interventi l'anno.

Diretto dal dottor Majed Refai è l'unica struttura complessa di Chirurgia Toracica della regione e da circa sei mesi ha stretto una fattiva collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche della Politecnica per sviluppare, con il prof Michele Germani, il progetto di telemedicina «Mosaico», presentato ieri a Torrette.

«Dal 2014 usiamo la tecnica uniportale - ha evidenziato il dottor Refai -

Sino ad oggi abbiamo eseguito 2000 interventi, che con una sola incisione di 3,5 cm ci consente di svolgere un intervento

complesso con un recupero rapido del paziente la cui degenza passa dai precedenti 12 a 3 giorni consentendogli di tornare quanto prima alla sua vita e ai suoi interessi».

A dare ulteriore slancio c'è ora 'Mosaico' che permette il consulto domiciliare dei pazienti rimandati a casa dopo l'intervento.

Si tratta di un progetto multimediale che coinvolge diverse equipe dell'Azienda e che vede consegnare al paziente un kit di dispositivi tecnologici, di facile uso a tutti, compreso uno smartphone, per il monitoraggio di parametri vitali e di salute come pressione arteriosa, saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, ECG, frequenza respiratoria.

I dati sono visibili ai medici nel proprio cellulare in modo da monitorare costantemente la persona come se fosse in reparto.

Sono previste anche delle soglie di allerta che segnalano eventuali parametri al di fuori della normalità consentendo di intervenire immediatamente ed evitare che il paziente torni in ospedale.

Oggi l'Azienda dispone di 3 kit, che permettono di seguire 150 pazienti l'anno, con l'intenzione di giungere a disporne 12.

«Il risultato di questa operatività - ha detto il Direttore Generale Armando Marco Gozzini - è

di andare incontro ad un tema molto attuale, l'intervento dove l'operato, tornato a casa,
l'ospedalizzazione a domicilio dopo trova una assistenza specializzata.
Claudio Desideri.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/04/08/chirurgia-toracica-mininvasiva-e-app-monitor#...>

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati

Tre lauree conseguite dal 2018 a Macerata, l'ultima a 89 anni

Pace fatta tra Madonna e Elton John, è crollato il muro tra noi

Alberto Angela: 'Così ho raccontato duemila anni ai Reali'

Karla Sofia Gascon a Roma per il programma tv Paradise

Riportato in vita dopo 10mila anni il metalupo del Trono di Spade VIDEO

Temi caldi

Dazi

Trump Musk

Borse

Carlo e Camilla

Motori

Salute&Benessere

Scienza

ANSA

/ Regione Marche

Naviga

Chirurgia toracica mininvasiva e app monitoraggio a domicilio

Ancona, medicina e ingegneria per migliorare salute dei pazienti

ANCONA, 08 aprile 2025, 20:07
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina: ad Ancona Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum) ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica.

Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra **Majed Refai**, direttore della Sod di Chirurgia Toracica, e **Michele Germani**, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi da Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Ospedali, Cliniche

Paziente ...

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/04/08/chirurgia-toracica-mininvasiva-e-app-monitor#...>

Chirurgia toracica mininvasiva e app monitoraggio a domicilio

Ancona, medicina e ingegneria per migliorare salute dei pazienti

Dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina: ad Ancona Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione. L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum) ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica.

Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra

Majed Refai, direttore della Sod di Chirurgia Toracica, e Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche

, è operativo da circa sei mesi ed è stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi da Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

La Chirurgia Toracica di Torrette ha a disposizione tre kit e ognuno viene utilizzato in ambito domiciliare per circa due settimane. Considerando che nel 2024 il reparto diretto dal dottor Refai ha effettuato circa 400 interventi, oggi entrando a regime, circa 150 pazienti potrebbero seguire la degenza a casa liberando posti letto e migliorando la qualità delle cure a fronte di un investimento

economico assolutamente sostenibile.

"Un sistema altamente innovativo - ha spiegato il

direttore generale dell'Aou delle Marche, Armando Marco Gozzini

- grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso. Ciò produce minori tempi di attesa e più disponibilità di posti letto. Intelligenza Artificiale e Telemedicina rappresentano il futuro in sanità e garantiscono opportunità straordinarie ed equità nelle cure. Stiamo pensando di applicare la stessa tecnologia anche ad altri ambiti clinici".

"I pazienti operati di tumore al polmone nel nostro reparto a 30 giorni dall'intervento sono a mortalità Zero - riferisce il dottor Refai -. Lo scrive nero su bianco Agenas, attraverso il Pn, il Piano Nazionale Esiti che ha preso in esame l'orizzonte temporale degli ultimi quattro anni. Si tratta del primo centro a livello nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi tre in Italia per volume complessivo di attività. Lo sviluppo e il consolidamento di nuove tecniche chirurgiche sul fronte dei tumori polmonari e metastasi polmonari è costante".

Con l'utilizzo della chirurgia mininvasiva "in pochi anni le degenze medie dei pazienti sono passate da 15 a 3 giorni e mezzo. Con l'introduzione del progetto 'Mosaico' aumentiamo la qualità delle cure".

Il kit di 'Mosaico' prevede quattro strumenti di misurazione dei parametri vitali: saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, pressione arteriosa, ECG, frequenza respiratoria, compreso uno smartphone per il monitoraggio di alcuni parametri vitali e di salute. L'anima di Mosaico' è la App su cui i pazienti caricano ogni giorno i risultati delle analisi fatte a casa, consultabili dal personale ospedaliero. Fondamentale la collaborazione con la Politecnica delle Marche.

“

Il software su cui abbiamo lavorato elabora algoritmi specifici e consente di conoscere in tempo reale le condizioni dei pazienti

- spiega

il professor Germani dell'Univpm con cui ha collaborato l'ingegner Manila Caragiuli

-.

Il suo utilizzo è semplice anche per quelle persone poco avvezze alla tecnologia, pazienti che però vengono formati all'uso del kit e che possono restare in contatto con noi per il supporto tecnico necessario. L'unico problema è legato alla connettività di alcune zone geografiche del territorio dove la linea internet è più debole, ma anche lì si sta lavorando per limitare i disagi. Si tratta di un sistema di assoluto livello e a basso costo; ogni kit costa tra 700 e 1.000 euro

”.

L'importanza della ricerca è stata ribadita anche da

Gian Luca Gregori, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche

: “

L'innovazione tecnologica risulta essere determinate per una sanità innovativa volta a cogliere le nuove sfide dell'assistenza

- precisa Gregori -,

ciò richiede una sinergica ed efficace integrazione fra differenti tipologie di discipline scientifiche e di strumentazione. Va poi evidenziato il rapporto efficace tra l'Università e l'**Azienda Ospedaliera** diretta dal Dot. È emozionante assistere al connubio con l'integrazione degli strumenti. Non voglio dimenticare però gli altri due input decisivi, ossia il rapporto efficace tra l'università e l'**Azienda Ospedaliera** diretta dal dottor **Gozzini**, aspetto, questo, mai scontato. Non può quindi sfuggire che la ricerca risulta determinante per tutta la Comunità evidenziando l'attività svolta in questo progetto, dal professor Germani”.

Dal 2014 il dottor Majed Refai ha avviato il programma di chirurgia Mininvasiva in Chirurgia Toracica per interventi complessi al polmone. In questo lasso di tempo la tecnica innovativa ha preso il sopravvento e oggi rappresenta il 90% dell'attività chirurgica svolta: ad oggi sono stati effettuati oltre 2000 interventi chirurgici maggiori sul polmone con la tecnica uniportale. Andando avanti nel percorso di crescita, nel 2017 Refai ha introdotto il Progetto ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di costruire un percorso assistenziale incentrato sul benessere del paziente e finalizzato alla minimizzazione dello stress postoperatorio e del dolore, a una dimissione precoce, appunto con una pronta ripresa funzionale, che consenta il più rapido ripristino della vita sociale e lavorativa normale. Il Progetto ERAS vede la fattiva collaborazione tra il personale della Chirurgia Toracica e gli specialisti di altre unità operative, dai fisioterapisti ai nutrizionisti passando per anestesisti e lo stesso personale infermieristico; un contributo fondamentale in grado di garantire i risultati

ricordati e mantenere da tre anni l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche come miglior ospedale pubblico in Italia. Lo scopo del monitoraggio è quello di intercettare a domicilio l'insorgenza di eventuali complicazioni quanto più precocemente

possibile, permettendo di anticipare eventualmente la visita di controllo - di solito prevista dopo 12 giorni dalla dimissione - ed evitando inutili accessi al pronto soccorso e ricoveri inappropriati.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2025/04/torrette-kit-tecnologico-telemedicina-moni#...>

Ancona Ascoli Piceno Fermo Macerata



Torrette, l'intelligenza artificiale per il monitoraggio a casa dopo l'operazione al polmone

"Pazienti nel loro ambiente e senza intasare l'ospedale", dice l'azienda ospedaliero universitaria. Il progetto in collaborazione con la Politecnica. Chirurgia toracica, qui centro d'eccellenza

08/04/2025 di Damiano Fedeli, Immagini Andrea Paoletti, montaggio Michele Tonti

Elettrocardiogramma, pressione, saturazione. I parametri del paziente vengono monitorati a casa e trasferiti direttamente all'ospedale che lo ha dimesso, dopo l'operazione al polmone. Al **reparto di Chirurgia toracica di Torrette** è un sperimentazione il progetto di telemedicina Mosaico, nato dalla collaborazione con l'università Politecnica delle Marche.

I medici possono immediatamente decidere se far tornare in ospedale il paziente da poco operato di tumore al polmone nel caso in cui i dati inviati dall'apparecchio superino un livello di guardia. A elaborarli un software che utilizza **tecniche di intelligenza artificiale. Il monitoraggio avviene a casa**, in un ambiente più confortevole e senza intasare la struttura sanitaria. Una tecnologia semplice da usare anche per pazienti anziani.

Il reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale di Ancona è diretto dal dottor Majed Refai, arrivato qua negli anni Novanta dal Libano. Dal 2014 questo è **uno dei pochissimi centri in Italia dove per la chirurgia al polmone vengono applicate tecnologie mini invasive**. Circa duemila i pazienti operati così qui. I dati di Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari, dicono che a Torrette per gli operati di tumore al polmone a trenta giorni dell'intervento la mortalità è zero. Merito – dicono all'Azienda ospedaliero universitaria – anche del lavoro di squadra, una cooperazione tra professionisti di vari settori, dal chirurgo al nutrizionista.

Nel servizio, le interviste ad Armando Marco Gozzini, direttore generale AOUM, Michele Germani, direttore dipartimento Ingegneria industriale UNIVPM, Gian Luca Gregori, rettore UNIVPM, Majed Refai, direttore chirurgia toracica AOUM.

Tag Telemedicina Ospedale Regionale di Torrette

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2025/04/torrette-kit-tecnologico-telemedicina-moni#...>

Torrette, l'intelligenza artificiale per il monitoraggio a casa dopo l'operazione al polmone

"Pazienti nel loro ambiente e senza intasare l'ospedale", dice l'**azienda ospedaliero universitaria**. Il progetto in collaborazione con la Politecnica. Chirurgia toracica, qui centro d'eccellenza

"Pazienti nel loro ambiente e senza intasare l'ospedale", dice l'**azienda ospedaliero universitaria**. Il progetto in collaborazione con la Politecnica. Chirurgia toracica, qui centro d'eccellenza

Elettrocardiogramma, pressione, saturazione. I parametri del paziente vengono monitorati a casa e trasferiti direttamente all'ospedale che lo ha dimesso, dopo l'operazione al polmone. Al reparto di Chirurgia toracica di Torrette è un sperimentazione il progetto di telemedicina Mosaico, nato dalla collaborazione con l'università Politecnica delle Marche.

I medici possono immediatamente decidere se far tornare in ospedale il paziente da poco operato di tumore al polmone nel caso in cui i dati inviati dall'apparecchio superino un livello di guardia. A elaborarli un software che utilizza tecniche di intelligenza artificiale. Il monitoraggio avviene a casa, in un ambiente

più confortevole e senza intasare la struttura sanitaria. Una tecnologia semplice da usare anche per pazienti anziani.

Il reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale di Ancona è diretto dal dottor Majed Refai, arrivato qua negli anni Novanta dal Libano. Dal 2014 questo è uno dei pochissimi centri in Italia dove per la chirurgia al polmone vengono applicate tecnologie mini invasive. Circa duemila i pazienti operati così qui. I dati di Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari, dicono che a Torrette per gli operati di tumore di tumore al polmone a trenta giorni dell'intervento la mortalità è zero. Merito - dicono all'**Azienda ospedaliero universitaria** - anche del lavoro di squadra, una cooperazione tra professionisti di vari settore, dal chirurgo al nutrizionista.

Nel servizio, le interviste ad Armando Marco **Gozzini**, direttore generale AOUM, Michele Germani, direttore dipartimento Ingegneria industriale UNIVPM, Gian Luca Gregori, rettore UNIVPM, Majed Refai, direttore chirurgia toracica AOUM.

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/04/08/telemedicina-ecco-mosaico-una-app-per-il-decorso-#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE

Cerca nel giornale

 **cronacheancona.it**
la tua provincia in rete

[HOME](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#) [TUTTI I COMUNI](#) [SPORT](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [EVENTI](#)

Telemedicina, ecco 'Mosaico': una App per il decorso post-operatorio domiciliare

ANCONA - L'Aou delle Marche ha presentato il progetto per il monitoraggio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto

8 Aprile 2025 - Ore 19:54

[Facebook](#) [X](#) [LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)



I relatori

Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica.

Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor **Majed Refai**, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor **Michele Germani**, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

Il percorso è virtuoso: «Un sistema altamente innovativo – sono le parole del direttore generale dell'Aou delle Marche, **Armando Marco Gozzini** – grazie al quale il paziente può seguire il decorso

sicurezza del caso

Intelligenza Artificiale

opportunità straordinarie

Più letti

News

1. 20 Mar - Viaggiavano per lavoro: Gabriele Ramazzotti muore in A14, gravissimo il collega

2. 31 Mar - Tragedia della strada a Palombina: automobilista 82enne muore nello scontro tra tre mezzi

3. 21 Mar - Paura nella notte: fiamme all'Api (Video)

4. 14 Mar - Cinghiali: dopo il tour in centro, tutti in gruppo al Pinocchio (Video)

5. 23 Mar - Frontale tra due auto, entrambe volano nel fosso: miracolati i conducenti

6. 14 Mar - Investito da un'auto, muore un 51enne



Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/04/08/telemedicina-ecco-mosaico-una-app-per-il-decorso-#...>

Telemedicina, ecco 'Mosaico': una App per il decorso post-operatorio domiciliare

I relatori Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina. L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare. Il percorso è virtuoso: «Un sistema altamente innovativo - sono le parole del direttore generale dell'Aou delle Marche, Armando Marco **Gozzini** - grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso. Ciò produce minori tempi di attesa e più disponibilità di posti letto. Intelligenza Artificiale e Telemedicina rappresentano il futuro in sanità e garantiscono opportunità straordinarie ed equità nelle cure. Stiamo pensando di applicare la stessa tecnologia

anche ad altri ambiti clinici». La Chirurgia Toracica di Torrette ha a disposizione 3 kit e ognuno viene utilizzato in ambito domiciliare per circa due settimane. Considerando che nel 2024 il reparto diretto dal dottor Majed ha effettuato circa 400 interventi, oggi entrando a regime circa 150 pazienti potrebbero seguire la degenza a casa liberando posti letto e migliorando la qualità delle cure a fronte di un investimento economico assolutamente sostenibile. I numeri dell'Unità Operativa lo stanno a dimostrare. La Chirurgia Toracica di Torrette in questi anni ha raggiunto risultati straordinari: «I pazienti operati di tumore al polmone nel nostro reparto a 30 giorni dall'intervento sono a mortalità Zero - afferma il dottor Majed Refai -. Lo scrive nero su bianco Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr.) attraverso il Pnre, il Piano Nazionale Esiti che ha preso in esame l'orizzonte temporale degli ultimi quattro anni. Si tratta del primo centro a livello nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi tre in Italia per volume complessivo di attività. Lo sviluppo e il consolidamento di nuove tecniche chirurgiche sul fronte dei tumori polmonari e metastasi polmonari è costante. Un dato più di altri spiega i vantaggi della chirurgia mininvasiva che consente complesse tipologie di intervento mediante una singola incisione di 3,5 centimetri sulla parete toracica laterale: nel volgere di pochi anni le degenze medie dei

pazienti sono passate da 15 a 3 giorni e mezzo. Con l'introduzione del progetto 'Mosaico' aumentiamo la qualità delle cure». Il kit Mosaico Il kit del progetto 'Mosaico' prevede quattro strumenti di misurazione dei parametri vitali: saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, pressione arteriosa, Ecg, frequenza respiratoria, compreso uno smartphone per il monitoraggio di alcuni parametri vitali e di salute. L'anima del progetto 'Mosaico', tuttavia, è la App su cui i pazienti caricano ogni giorno i risultati delle analisi fatte a casa e subito consultabili dal personale ospedaliero. Fondamentale la collaborazione con l'ateneo anconetano: «Il software su cui abbiamo lavorato elabora algoritmi specifici e consente di conoscere in tempo reale le condizioni dei pazienti - aggiunge il professor Germani dell'Univpm con cui ha collaborato l'ingegner Manila Caragiuli -. Il suo utilizzo è semplice anche per quelle persone poco avvezze alla tecnologia, pazienti che però vengono formati all'uso del kit e che possono restare in contatto con noi per il supporto tecnico necessario. L'unico problema è legato alla connettività di alcune zone geografiche del territorio dove la linea internet è più debole, ma anche lì si sta lavorando per limitare i disagi. Si tratta di un sistema di assoluto livello e a basso costo; ogni kit costa tra 700 e 1.000 euro». L'importanza della ricerca è stata ribadita anche da Gian Luca Gregori, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche: «L'innovazione tecnologica risulta essere determinate per una sanità innovativa volta a cogliere le nuove sfide dell'assistenza - precisa Gregori -, ciò richiede una sinergica ed efficace integrazione fra differenti tipologie di discipline scientifiche e di strumentazione. Va poi evidenziato il rapporto efficace tra l'Università e l'Azienda Ospedaliera. È

emozionante assistere al connubio con l'integrazione degli strumenti. Non voglio dimenticare però gli altri due input decisivi, ossia il rapporto efficace tra l'università e l'Azienda Ospedaliera diretta dal dottor Gozzini, aspetto, questo, mai scontato. Non può quindi sfuggire che la ricerca risulta determinante per tutta la Comunità evidenziando l'attività svolta in questo progetto , dal professor Germani». Sala operatoria Dal 2014 il dottor Majed Refai ha avviato il programma di chirurgia Mininvasiva in Chirurgia Toracica per interventi complessi al polmone. In questo lasso di tempo la tecnica innovativa ha preso il sopravvento e oggi rappresenta il 90% dell'attività chirurgica svolta: ad oggi sono stati effettuati oltre 2000 interventi chirurgici maggiori sul polmone con la tecnica uniportale. Andando avanti nel percorso di crescita, nel 2017 Refai ha introdotto il Progetto Eras (Enhanced Recovery After Surgery) all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di costruire un percorso assistenziale incentrato sul benessere del paziente e finalizzato alla minimizzazione dello stress postoperatorio e del dolore, a una dimissione precoce, appunto con una pronta ripresa funzionale, che consenta il più rapido ripristino della vita sociale e lavorativa normale. Il Progetto Eras vede la fattiva collaborazione tra il personale della Chirurgia Toracica e gli specialisti di altre unità operative, dai fisioterapisti ai nutrizionisti passando per anestesisti e lo stesso personale infermieristico; un contributo fondamentale in grado di garantire i risultati ricordati e mantenere da tre anni l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche come miglior ospedale pubblico in Italia. Lo scopo del monitoraggio è quello di intercettare a domicilio l'insorgenza di eventuali complicazioni quanto più precocemente

possibile, permettendo di anticipare prevista dopo 12 giorni dalla dimissione - ed eventualmente la visita di controllo - di solito evitando inutili accessi al pronto soccorso e ricoveri inappropriati.

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2025/04/08/telemedicina-ecco-mosaico-una-app-per-il-deco#...>

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITA'](#) [LOGIN](#) [REGISTRATI](#) [NETWORK](#)

Cerca nel giornale

 **cronachemaceratesi.it**
la tua provincia in rete

Mercoledì 9 Aprile 2025 - 07:04

[HOME](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#) [SPORT](#) [POLITICA](#) [EVENTI](#) [ECONOMIA](#) [TERREMOTO 2016](#) [TV](#)

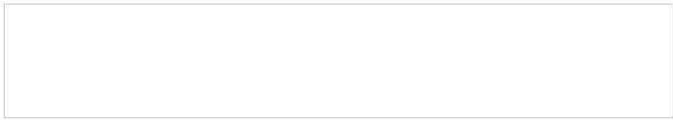
[CM16](#)

[155 COMUNI](#) [MACERATA](#) [CIVITANOVA](#) [RECANATI](#) [P.RECANATI](#) [TOLENTINO](#) [POTENZA P.](#) [S.SEVERINO](#) [CORRIDONIA](#) [TREIA](#) [CAMERINO](#) [MATELICA](#) [CINGOLI](#)

Telemedicina, ecco 'Mosaico'

Una App per il decorso post-operatorio domiciliare

ANCONA - L'Aou delle Marche ha presentato il progetto per il monitoraggio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto



8 Aprile 2025 - Ore 20:47 - [caricamento letture](#)

[Facebook](#) [X](#) [LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)


I relatori

Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ha presentato **il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica.**

Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor **Majed Refai**, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor **Michele Germani**, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

Il percorso è virtuoso: «Un sistema altamente innovativo – sono le parole del direttore generale dell'Aou delle Marche, **Armando Marco Gozzini** – grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso».

Intelligenza Artificiale
opportunità straordinarie

RECORD

CUORE

SHOW

CALCIO



Italo Spinelli cala il tris, a 89 anni si laurea in Filosofia. La sua una lezione di vita

Più letti

Recenti

Più commentati

1. **4 Apr** - «Avevo diritto al superbonus ma erano finiti i soldi: ora mi tocca demolire la casa»

2. **31 Mar** - Scoppia compressore in azienda, morto un uomo di 64 anni

3. **14 Mar** - Stefano De Martino, dai "pacchi" a Porto Recanati

4. **30 Mar** - Investita mentre attraversa, donna muore in pronto soccorso. Era andata a comprare le paste

5. **14 Mar** - Giovane mamma muore a 42 anni

6. **2 Apr** - Gita studentesca annullata, l'autista è positivo all'alcoltest

7. **26 Mar** - Scomparsa da più di 24 ore, mobilitazione per Maria Rocchi. Ritrovata al confine con Porto Potenza



Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2025/04/08/telemedicina-ecco-mosaico-una-app-per-il-deco#...>

Telemedicina, ecco 'Mosaico' Una App per il decorso post-operatorio domiciliare

ANCONA - L'Aou delle Marche ha presentato il progetto per il monitoraggio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto

Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica.

Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello

domiciliare.

Il percorso è virtuoso: «Un sistema altamente innovativo - sono le parole del direttore generale dell'Aou delle Marche, Armando Marco **Gozzini** - grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso. Ciò produce minori tempi di attesa e più disponibilità di posti letto. Intelligenza Artificiale e Telemedicina rappresentano il futuro in sanità e garantiscono opportunità straordinarie ed equità nelle cure. Stiamo pensando di applicare la stessa tecnologia anche ad altri ambiti clinici».

La Chirurgia Toracica di Torrette ha a disposizione 3 kit e ognuno viene utilizzato in ambito domiciliare per circa due settimane. Considerando che nel 2024 il reparto diretto dal dottor Majed ha effettuato circa 400 interventi, oggi entrando a regime circa 150 pazienti potrebbero seguire la degenza a casa liberando posti letto e migliorando la qualità delle cure a fronte di un investimento economico assolutamente sostenibile.

I numeri dell'Unità Operativa lo stanno a dimostrare. La Chirurgia Toracica di Torrette in questi anni ha raggiunto risultati straordinari: «I pazienti operati di tumore al polmone nel nostro reparto a 30 giorni dall'intervento sono a mortalità Zero - afferma il dottor Majed Refai -. Lo scrive nero su bianco Agenas (l'Agenzia nazionale per i

servizi sanitari regionali, ndr.) attraverso il Pnre, il Piano Nazionale Esiti che ha preso in esame l'orizzonte temporale degli ultimi quattro anni. Si tratta del primo centro a livello nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi tre in Italia per volume complessivo di attività. Lo sviluppo e il consolidamento di nuove tecniche chirurgiche sul fronte dei tumori polmonari e metastasi polmonari è costante. Un dato più di altri spiega i vantaggi della chirurgia mininvasiva che consente complesse tipologie di intervento mediante una singola incisione di 3,5 centimetri sulla parete toracica laterale: nel volgere di pochi anni le degenze medie dei pazienti sono passate da 15 a 3 giorni e mezzo. Con l'introduzione del progetto 'Mosaico' aumentiamo la qualità delle cure». Il kit del progetto 'Mosaico' prevede quattro strumenti di misurazione dei parametri vitali: saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, pressione arteriosa, Ecg, frequenza respiratoria, compreso uno smartphone per il monitoraggio di alcuni parametri vitali e di salute. L'anima del progetto 'Mosaico', tuttavia, è la App su cui i pazienti caricano ogni giorno i risultati delle analisi fatte a casa e subito consultabili dal personale ospedaliero.

Fondamentale la collaborazione con l'ateneo anconetano: «Il software su cui abbiamo lavorato elabora algoritmi specifici e consente di conoscere in tempo reale le condizioni dei pazienti - aggiunge il professor Germani dell'Univpm con cui ha collaborato l'ingegner Manila Caragiuli -. Il suo utilizzo è semplice anche per quelle persone poco avvezze alla tecnologia, pazienti che però vengono formati all'uso del kit e che possono restare in contatto con noi per il supporto tecnico necessario. L'unico problema è legato alla connettività di alcune zone geografiche del

territorio dove la linea internet è più debole, ma anche lì si sta lavorando per limitare i disagi. Si tratta di un sistema di assoluto livello e a basso costo; ogni kit costa tra 700 e 1.000 euro».

L'importanza della ricerca è stata ribadita anche da Gian Luca Gregori, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche: «L'innovazione tecnologica risulta essere determinate per una sanità innovativa volta a cogliere le nuove sfide dell'assistenza - precisa Gregori -, ciò richiede una sinergica ed efficace integrazione fra differenti tipologie di discipline scientifiche e di strumentazione. Va poi evidenziato il rapporto efficace tra l'Università e l'**Azienda Ospedaliera**. È emozionante assistere al connubio con l'integrazione degli strumenti. Non voglio dimenticare però gli altri due input decisivi, ossia il rapporto efficace tra l'università e l'**Azienda Ospedaliera** diretta dal dottor **Gozzini**, aspetto, questo, mai scontato. Non può quindi sfuggire che la ricerca risulta determinante per tutta la Comunità evidenziando l'attività svolta in questo progetto, dal professor Germani».

Dal 2014 il dottor Majed Refai ha avviato il programma di chirurgia Mininvasiva in Chirurgia Toracica per interventi complessi al polmone. In questo lasso di tempo la tecnica innovativa ha preso il sopravvento e oggi rappresenta il 90% dell'attività chirurgica svolta: ad oggi sono stati effettuati oltre 2000 interventi chirurgici maggiori sul polmone con la tecnica uniportale. Andando avanti nel percorso di crescita, nel 2017 Refai ha introdotto il Progetto Eras (Enhanced Recovery After Surgery) all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di costruire un percorso assistenziale incentrato sul benessere del paziente e finalizzato alla minimizzazione dello stress postoperatorio e

del dolore, a una dimissione precoce, appunto con una pronta ripresa funzionale, che consenta il più rapido ripristino della vita sociale e lavorativa normale. Il Progetto Eras vede la fattiva collaborazione tra il personale della Chirurgia Toracica e gli specialisti di altre unità operative, dai fisioterapisti ai nutrizionisti passando per anestesisti e lo stesso personale infermieristico; un contributo fondamentale in grado di garantire i risultati

ricordati e mantenere da tre anni l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche come miglior ospedale pubblico in Italia. Lo scopo del monitoraggio è quello di intercettare a domicilio l'insorgenza di eventuali complicazioni quanto più precocemente possibile, permettendo di anticipare eventualmente la visita di controllo – di solito prevista dopo 12 giorni dalla dimissione – ed evitando inutili accessi al pronto soccorso e ricoveri inappropriati.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/04/09/chirurgia-toracica-laoum-presenta-lapp-mosaico-per-#...>**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Chirurgia Toracica, l'AOUM presenta l'app "Mosaico" per il decorso postoperatorio domiciliare

08.04.2025 - h 20:12

5' di lettura



Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, Direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

Il percorso è virtuoso: "Un sistema altamente innovativo _ sono le parole del **Direttore Generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco Gozzini** _ grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso. Ciò produce minori tempi di attesa e più disponibilità di posti letto. Intelligenza Artificiale e Telemedicina rappresentano il futuro in sanità e garantiscono opportunità straordinarie ed equità nelle cure. Stiamo pensando di applicare la stessa tecnologia anche ad altri ambiti clinici".

La Chirurgia Toracica di Torrette ha a disposizione 3 kit e ognuno viene utilizzato in ambito domiciliare per circa due settimane. Considerando che nel 2024 il reparto diretto dal dottor Majed ha effettuato circa 400 interventi, oggi entrando a regime circa 150 pazienti potrebbero seguire la degenza a casa liberando posti letto e migliorando la qualità delle cure a fronte di un investimento economico assolutamente sostenibile.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/04/09/chirurgia-toracica-laoum-presenta-lapp-mosaico-per-#...>

Chirurgia Toracica, l'AOUm presenta l'app "Mosaico" per il decorso postoperatorio domiciliare

Medicina e Ingegneria per migliorare la salute dei pazienti, potenziare la ricerca e abbassare i costi di gestione: dalla tecnica mininvasiva uniportale alla telemedicina.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha presentato il progetto 'Mosaico' per il monitoraggio domiciliare postoperatorio dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone in Chirurgia Toracica. Pensato un anno fa grazie alla collaborazione tra il dottor Majed Refai, Direttore della Struttura Operativa Dipartimentale di Chirurgia Toracica, e il professor Michele Germani, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, è operativo da circa sei mesi ed è già stato utilizzato da oltre 30 pazienti dimessi dal reparto di Chirurgia Toracica e seguiti a livello domiciliare.

Il percorso è virtuoso: “Un sistema altamente innovativo _ sono le parole del Direttore Generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco **Gozzini** _ grazie al quale il paziente può seguire il decorso post-operatorio a casa come se però fosse in ospedale, con tutte le sicurezze del caso. Ciò produce minori tempi di attesa e più disponibilità di posti letto. Intelligenza Artificiale e Telemedicina rappresentano il futuro in sanità e garantiscono opportunità straordinarie ed equità nelle cure. Stiamo pensando di

applicare la stessa tecnologia anche ad altri ambiti clinici”.

La Chirurgia Toracica di Torrette ha a disposizione 3 kit e ognuno viene utilizzato in ambito domiciliare per circa due settimane. Considerando che nel 2024 il reparto diretto dal dottor Majed ha effettuato circa 400 interventi, oggi entrando a regime circa 150 pazienti potrebbero seguire la degenza a casa liberando posti letto e migliorando la qualità delle cure a fronte di un investimento economico assolutamente sostenibile.

I numeri dell'Unità Operativa lo stanno a dimostrare. La Chirurgia Toracica di Torrette in questi anni ha raggiunto risultati straordinari: “I pazienti operati di tumore al polmone nel nostro reparto a 30 giorni dall'intervento sono a mortalità Zero _ afferma il dottor Majed Refai _ . Lo scrive nero su bianco Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr.) attraverso il PNE, il Piano Nazionale Esiti che ha preso in esame l'orizzonte temporale degli ultimi quattro anni. Si tratta del primo centro a livello nazionale per gli interventi con tecnica uniportale e tra i primi tre in Italia per volume complessivo di attività. Lo sviluppo e il consolidamento di nuove tecniche chirurgiche sul fronte dei tumori polmonari e metastasi polmonari è costante. Un dato più di altri spiega i vantaggi della chirurgia mininvasiva che consente complesse tipologie di intervento mediante una singola incisione di

3,5 centimetri sulla parete toracica laterale: nel volgere di pochi anni le degenze medie dei pazienti sono passate da 15 a 3 giorni e mezzo. Con l'introduzione del progetto 'Mosaico' aumentiamo la qualità delle cure”.

Il kit del progetto 'Mosaico' prevede quattro strumenti di misurazione dei parametri vitali: saturazione, frequenza cardiaca, temperatura, pressione arteriosa, ECG, frequenza respiratoria, compreso uno smartphone per il monitoraggio di alcuni parametri vitali e di salute. L'anima del progetto 'Mosaico', tuttavia, è la App su cui i pazienti caricano ogni giorno i risultati delle analisi fatte a casa e subito consultabili dal personale ospedaliero.

Fondamentale la collaborazione con l'ateneo anconetano: “Il software su cui abbiamo lavorato elabora algoritmi specifici e consente di conoscere in tempo reale le condizioni dei pazienti _ aggiunge il professor Germani dell'Univpm con cui ha collaborato l'ingegner Manila Caragiuli _ . Il suo utilizzo è semplice anche per quelle persone poco avvezze alla tecnologia, pazienti che però vengono formati all'uso del kit e che possono restare in contatto con noi per il supporto tecnico necessario. L'unico problema è legato alla connettività di alcune zone geografiche del territorio dove la linea internet è più debole, ma anche lì si sta lavorando per limitare i disagi. Si tratta di un sistema di assoluto livello e a basso costo; ogni kit costa tra 700 e 1.000 euro”.

L'importanza della ricerca è stata ribadita anche da Gian Luca Gregori, Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche: “L'innovazione tecnologica risulta essere determinate per una sanità innovativa volta a cogliere le nuove sfide dell'assistenza - precisa Gregori -, ciò richiede una sinergica ed efficace integrazione fra differenti tipologie di

discipline scientifiche e di strumentazione. Va poi evidenziato il rapporto efficace tra l'Università e l'**Azienda Ospedaliera** diretta dal Dot È emozionante assistere al connubio con l'integrazione degli strumenti. Non voglio dimenticare però gli altri due input decisivi, ossia il rapporto efficace tra l'università e l'**Azienda Ospedaliera** diretta dal dottor **Gozzini**, aspetto, questo, mai scontato. Non può quindi sfuggire che la ricerca risulta determinante per tutta la Comunità evidenziando l'attività svolta in questo progetto , dal professor Germani”.

Dal 2014 il dottor Majed Refai ha avviato il programma di chirurgia Mininvasiva in Chirurgia Toracica per interventi complessi al polmone. In questo lasso di tempo la tecnica innovativa ha preso il sopravvento e oggi rappresenta il 90% dell'attività chirurgica svolta: ad oggi sono stati effettuati oltre 2000 interventi chirurgici maggiori sul polmone con la tecnica uniportale. Andando avanti nel percorso di crescita, nel 2017 Refai ha introdotto il Progetto ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di costruire un percorso assistenziale incentrato sul benessere del paziente e finalizzato alla minimizzazione dello stress postoperatorio e del dolore, a una dimissione precoce, appunto con una pronta ripresa funzionale, che consenta il più rapido ripristino della vita sociale e lavorativa normale. Il Progetto ERAS vede la fattiva collaborazione tra il personale della Chirurgia Toracica e gli specialisti di altre unità operative, dai fisioterapisti ai nutrizionisti passando per anestesisti e lo stesso personale infermieristico; un contributo fondamentale in grado di garantire i risultati ricordati e mantenere da tre anni l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche come miglior ospedale pubblico in Italia. Lo scopo

del monitoraggio è quello di intercettare a domicilio l'insorgenza di eventuali complicazioni quanto più precocemente possibile, permettendo di anticipare eventualmente la visita di controllo - di solito prevista dopo 12 giorni dalla dimissione - ed

evitando inutili accessi al pronto soccorso e ricoveri inappropriati.

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-04-2025 alle 20:10 sul giornale del 09 aprile 2025 - 3 letture

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/torrette-il-progetto-mosaico-per-il-monitoraggio-post-o-pe#...>

Wednesday 9 April, 2025

CAPOCRONACA

Home Comuni Marche Italia Categorie Rubriche Comunicati



Home > Attualità > Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare



Attualità, Attualità Marche, In Evidenza, Marche

Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare



Giorgia Clementi
Aprile 8, 2025

Innovazione e Tecnologia per la Salute: Chirurgia Toracica e Telemedicina all'Avanguardia

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche continua a distinguersi nel panorama sanitario nazionale con il suo approccio innovativo che coniuga medicina e ingegneria. Un esempio di questo impegno è il **progetto Mosaico**, un sistema di **telemedicina** pensato per il **monitoraggio post-operatorio domiciliare** dei pazienti sottoposti a interventi per **tumori al polmone**. Lanciato circa sei mesi fa, Mosaico sta già cambiando la vita di numerosi pazienti, migliorando la qualità delle cure e riducendo il numero di ricoveri, grazie alla collaborazione tra il **Dott. Majed Refai**, Direttore della Chirurgia Toracica, e il **Prof. Michele Germani**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM).

Un futuro sostenibile e sicuro per i pazienti

Il progetto Mosaico è un esempio di come l'**intelligenza artificiale** e la **telemedicina**

Capocronaca è social

puoi condividere i tuoi articoli preferiti



Il tuo supporto è importante!
Sei pronto?

Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare

Autismo, coprogettazione ed il ruolo dell'educatore: voci dal Progetto In&Out

Ospedale, l'amministrazione comunale: "Altro che viabilità!"

Pesaro: caditoie come discariche, la denuncia di sindaco e assessora
Sabato 12 aprile al Museo della Civiltà Marinara "Benedetto Brodetto" in anteprima

Categorie

Accade oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Cultura

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/torrette-il-progetto-mosaico-per-il-monitoraggio-post-ope#...>

Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare

Innovazione e Tecnologia per la Salute: Chirurgia Toracica e Telemedicina all'Avanguardia L'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche continua a distinguersi nel panorama sanitario nazionale con il suo approccio innovativo che coniuga medicina e ingegneria. Un esempio di questo impegno è il progetto Mosaico, un sistema di telemedicina pensato per il monitoraggio post-operatorio domiciliare dei pazienti sottoposti a interventi per tumori al polmone. Lanciato circa sei mesi fa, Mosaico sta già cambiando la vita di numerosi pazienti, migliorando la qualità delle cure e riducendo il numero di ricoveri, grazie alla collaborazione tra il Dott. Majed Refai, Direttore della Chirurgia Toracica, e il Prof. Michele Germani, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM). Un futuro sostenibile e sicuro per i pazienti Il progetto Mosaico è un esempio di come l'intelligenza artificiale e la telemedicina possano migliorare l'assistenza sanitaria. Con l'ausilio di un kit che misura vari parametri vitali, i pazienti possono monitorare a casa la propria condizione post-operatoria, comunicando in tempo reale con il personale ospedaliero tramite un'applicazione mobile. Il Direttore Generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco Gozzini, ha sottolineato come questa tecnologia rappresenti un'opportunità

straordinaria, non solo per abbattere i costi e migliorare l'efficienza, ma anche per garantire una maggiore equità nelle cure. "L'intelligenza artificiale e la telemedicina sono il futuro della sanità", ha dichiarato Gozzini, indicando anche la possibilità di estendere questo modello ad altri ambiti clinici. Il progetto Mosaico non si limita a monitorare i parametri vitali, ma include anche un'app che permette ai pazienti di caricare quotidianamente i risultati delle analisi fatte a casa, accessibili dal personale ospedaliero. Grazie a questa innovativa soluzione, la Chirurgia Toracica ha già potuto seguire più di 30 pazienti dimessi, migliorando la gestione post-operatoria e riducendo il bisogno di ricoveri ospedalieri. Chirurgia toracica all'avanguardia Nel reparto di Chirurgia Toracica di Torrette, il Dott. Refai ha introdotto la tecnica mininvasiva uniportale, che consente di eseguire interventi complessi sul polmone con una singola incisione di soli 3,5 cm. Questa metodica ha portato a un drastico abbattimento della durata della degenza, che è passata dai 15 giorni iniziali a soli 3,5 giorni. I risultati sono notevoli: la mortalità a 30 giorni dall'intervento per tumore al polmone è pari a zero, un dato che ha portato il reparto a essere riconosciuto come uno dei migliori centri nazionali per la chirurgia toracica. Nel 2024, il reparto ha effettuato circa 400 interventi, e l'introduzione del progetto Mosaico potrebbe

liberare ulteriori posti letto, permettendo a circa 150 pazienti di seguire il decorso a casa. Questo approccio, oltre a migliorare la qualità delle cure, è anche estremamente sostenibile dal punto di vista economico, con il costo di ogni kit che oscilla tra i 700 e i 1.000 euro. Collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche Il progetto Mosaico è frutto della collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM), in particolare con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche. Il Prof. Germani, che ha lavorato fianco a fianco con l'ingegnere Manila Caragiuli, ha sottolineato come il software utilizzato per il monitoraggio dei pazienti sfrutti algoritmi avanzati che consentono una valutazione in tempo reale dello stato di salute del paziente. Nonostante alcuni problemi di connettività nelle zone più remote, il progetto è riuscito a dimostrare la sua efficacia, consentendo di ridurre al minimo i disagi grazie alla semplice interfaccia dell'applicazione. Il Magnifico

Rettore dell'UnivPM, Gian Luca Gregori, ha evidenziato l'importanza della sinergia tra università e ospedale per sviluppare soluzioni tecnologiche che possano rivoluzionare l'assistenza sanitaria. "L'innovazione tecnologica è essenziale per rispondere alle sfide dell'assistenza sanitaria", ha dichiarato Gregori, evidenziando il valore della ricerca e della collaborazione multidisciplinare. Prospettive future Già pioniera nell'adozione della chirurgia mininvasiva, la Chirurgia Toracica di Torrette ha continuato a innovare, con l'introduzione del programma ERAS (Enhanced Recovery After Surgery), volto a migliorare la ripresa post-operatoria dei pazienti e ridurre lo stress fisico e psicologico derivante dagli interventi chirurgici. Oggi, con l'introduzione del progetto Mosaico, il reparto continua a stabilire nuovi standard di cura, con l'obiettivo di garantire un'assistenza sempre più personalizzata e di qualità. L'articolo Torrette, il progetto Mosaico per il monitoraggio post operatorio domiciliare proviene da Capocronaca.